Eventi estivi, Lecco non molla A fine giugno le prime iniziative

La fase 2. Dal palco in piazza Garibaldi alle manifestazion'i teatrali all'aperto Piazza: «Sostegno alle kermesse estive». Più difficile la ripresa sportiva

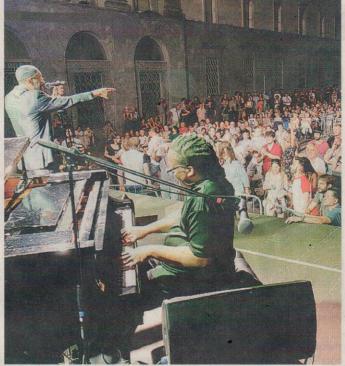
LORENZO BONINI

Musei a visite contingentate, spettacoli teatrali gratuiti all'aperto e palco di piazza Garibaldiche potrebbe farela sua comparsa da giugno. Il tutto, ovviamente, nell'ottica di quella che si suppone oggi possa essere la famosa fase 2 dell'emergenza, e che potrebbe invece essere completamente stravolto già domani.

Sel'economialocale chiede attenzione e risposte certe, anche sporte cultura, ovviamente intermini molto più quieti e dimessi, provano a immaginare quella che sarebbe la loro declinazione del ritorno alla normalità.

Le priorità

«È evidente che gli eventi culturali ericreativi prevedano in largamisural'incontrotrapersone espessoanche un vero e proprio assembramento digente-sono le parole dell'assessore Simona Piazza -Ragion per cui, per quanto riguarda i prossimi mesi, non ci siamo ancora mossi su una programmazione accurata, quanto piuttosto conunadirettivadigiuntamolto chiara: dare priorità e sostegno agli eventi culturali e ricreativi d'estate. I percorsi teatrali, ad esempio, sono stati sospesie l'ipotesisarebbe quella di poterli realizzare tra agosto e settembre, in un periodo quindi chevede solitamente la città un po' più vuota. Ovviamente, in esterna e adacces-



Jazz in piazza Garibaldi: era il 2018, pare passato un secolo

so gratuito. Per quanto riguarda invece i musei, auspichiamo che all'inizio o ametà della futura fase 2, possano esserci le condizioni per una riapertura. Almeno con visite contingentate, da parte di cittadini e visitatori, alle mostre permanenti e temporanee».

Insomma: attesa per l'estate. «Ribadisco che l'indicazione è stata appunto quella di dare attenzione a una programmazione estiva - prosegue l'assessore - C'è sul tavolo l'ipotesi di allestire comunque il classico palco degli eventi in piazza Garibaldi; l'auspicio è quello di riuscirci a fine giugno. I de ee proposte da mettere in campo ne abbiamo, ma attendiamo tuttavia precise disposizioni non tanto sui tempi quanto sui modi. Anche perché nel periodo autunnale fini-

rà la possibilità di organizzare eventi all'aperto e bisognerà tornare aragionare su una possibile normalità nei luoghi chiusi. File alternate, posti alternati, visite contingentate, ingressi su prenotazione? Vedremo, insomma, come e quando sarà possibile tracciare un primo bilancio».

Non solo calcio

Dubbi e perplessità anche sul fronte sportivo. A darne conto è l'assessore alla partita Roberto Nigriello. «Come settore sport. attendiamo ovviamente la fase 2 -premette-Almomentosonostate bloccate tutte le attività delle associazioni sportive dilettantistiche, e non c'è molto che possa essere messo in campo. I campionati.del resto, sono tutti terminati, conl'unica eccezione della Federazioni Calcio che non si è ancoraespressasuicampionatidilivello più alto. Però, insomma, nel concreto si attende la parola fine anchedaquelfronte. Dopodiché, per quanto compete al Comune, possiamo confermareche le risorsegià stanziate coprivano ben oltre maggio e fino a settembre. Eventuali avanzi potranno comunque essere reinvestitiabeneficio delle società sportive. In tal senso, adoggi sono in corso colloqui. Valutiamo, ad esempio, contributi riguardo l'utilizzo delle strutture, mavedremo meglio più